

BANCA ALETTI & C. S.p.A.
in qualità di emittente e responsabile del collocamento del
Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione di investment
certificate denominati
“TARGET CEDOLA CERTIFICATE”
e
“TARGET CEDOLA DI TIPO QUANTO”
CONDIZIONI DEFINITIVE D’OFFERTA

***“Target Cedola Certificate su Azione ENI - Protezione 100% -
Cedola 5,00% - 10.04.2018”***

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di Offerta sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l’investitore concluda un’operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L’investitore deve considerare che la complessità dei Certificati può favorire l’esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, l’investimento nei Certificati, presenta caratteristiche che per molti investitori non sono appropriate. Una volta valutato il rischio dell’operazione, l’investitore e l’intermediario devono verificare se l’investimento è adeguato per l’investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest’ultimo. Prima di effettuare qualsiasi operazione è opportuno che l’investitore consulti i propri consulenti circa la natura e il livello di esposizione al rischio che tale operazione comporta

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva (CE) 2003/71 (la Direttiva Prospetto) ed ai sensi del Regolamento 809/2004/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base relativo ai “*Target Cedola Certificate*” (i “**Certificati**” od i “**Target Cedola**”) ed ai “*Target Cedola di Tipo Quanto*” (i “**Certificati Quanto**” od i “**Target Cedola di Tipo Quanto**”), depositato presso la CONSOB in data 19 luglio 2013 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0061672/13 del 19 luglio 2013, come successivamente modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data 8 agosto 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0067781/13 del

7 agosto 2013, e presso Borsa Italiana S.p.A., a seguito del provvedimento di conferma del giudizio di ammissibilità a quotazione ed ai relativi eventuali supplementi.

Si segnala che Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-001297 dell'11 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001681 dell'8 luglio 2013.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di Offerta non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta, unitamente al Prospetto di Base ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, consultabili sul sito web dell'emittente www.aletticertificate.it e rese disponibili presso i Soggetti Collocatori.

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta devono essere lette unitamente al Prospetto di Base (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, www.alettibank.it, e il sito web www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 18.03.2014.

Sono rappresentate di seguito le condizioni dell'offerta e le caratteristiche specifiche dei Certificati.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

1. INFORMAZIONI ESSENZIALI

Conflitto di interesse	Non ci sono conflitti ulteriori rispetto a quanto indicato nel par. 3.1 della Nota Informativa
-------------------------------	--

2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

Caratteristiche dei Certificati	Le presenti Condizioni Definitive sono relative all'offerta di 1 serie di certificati denominati "Target Cedola Certificate su Azione ENI - Protezione 100% - Cedola 5,00% - 10.04.2018" (i "Certificati" e, singolarmente, una "Serie di Certificati")
ISIN	IT0005003998
Quanto	No
Valore Iniziale del Sottostante indicativo (*)	Il Valore Iniziale del Sottostante è la media aritmetica dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione all'Emissione, determinata il Giorno di Valutazione Iniziale . Tale valore, a titolo meramente indicativo, è pari alla data delle presenti Condizioni Definitive a 17,42.
Protezione	100%
Livello di Protezione indicativo (*)	Il Livello di Protezione è quello rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale. Il Livello di Protezione, a titolo meramente indicativo, alla data delle presenti Condizioni Definitive è pari a 17,42.
N (indica il numero dei Giorni di Valutazione)	4
Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola n-esimo	1: 10.04.2015 2: 11.04.2016 3: 10.04.2017 4: 10.04.2018
K (indica il numero	1

di Soglie Cedola)	
Soglia Cedola n,1	100%
Cedola Periodica n,1	5,00%
Livello di Soglia n,1 indicativo (*)	Il Livello di Soglia n,1 è quello rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale. Il Livello di Soglia n,1, a titolo meramente indicativo alla data delle presenti Condizioni Definitive, è pari a 17,42
Valore del sottostante per l'Evento Cedola n-esimo	Indica il Prezzo di Riferimento determinato il Giorno di Valutazione n-esimo.
Giorno di pagamento n – esimo	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione n - esimo
Giorno di Rilevazione all'Emissione	10.04.2014
Giorni di Rilevazione alla Scadenza	10.04.2018
Giorno di Valutazione n-esimo (**)	n=1: 10.04.2015 n=2: 11.04.2016 n=3: 10.04.2017 n=4: 10.04.2018
Giorno di Valutazione Iniziale	10.04.2014
Giorno di Valutazione Finale (**)	10.04.2018
Giorno di Pagamento Finale	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.
Autorizzazioni relative all'emissione	L'emissione e l'offerta del Certificato sono state approvate con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno 12.03.2014.
Data di Emissione	10.04.2014
Data di scadenza	10.04.2018

	I Certificati rientrano nella categoria dei Certificati ad esercizio automatico e, pertanto, la data di scadenza coincide con la data di esercizio.
Attività sottostante	Emittente: ENI S.p.A.
	Divisa di riferimento: EUR
	Mercato di riferimento: Borsa Italiana (MTA)
	Codice ISIN: IT0003132476
	Prezzo di Riferimento: prezzo di riferimento di ENI, come definito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., rilevato dall'Agente per il Calcolo.
Indicazione del luogo dove ottenere informazioni sul sottostante	Un'informativa continua sull'andamento del valore delle Attività Sottostanti i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile sui maggiori quotidiani economici nazionali ed internazionali, ovvero sulle pagine Reuters e Bloomberg ovvero, se del caso, sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Pagina Reuters (ENI.MI), pagina Bloomberg (ENI IM Equity)
Valuta di denominazione del sottostante	Eur
Lotto Minimo	1 Certificato
Valore Nominale	100 Euro

3. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Ammontare Totale	5.000.000 Euro
Quantità offerta	50.000 Certificati
Periodo di Offerta	Dal 19.03.2014 al 04.04.2014
Prezzo di Emissione	100 Euro
Commissioni e spese	Non è prevista l'applicazione di commissioni o spese ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione.
Accordi di Sottoscrizione	Non vi sono accordi di sottoscrizione relativamente ai Certificati.

Soggetti Collocatori	I Certificati potranno essere sottoscritti mediante consegna dell'apposita scheda, disponibile presso: Banco Desio e della Brianza S.p.A. e Banco Desio Lazio S.p.A.
Modalità di negoziazione	L'emittente richiederà l'ammissione dei Certificati a negoziazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Per maggiori informazioni, si veda il paragrafo 6.3 della Nota Informativa, dove sono indicati i criteri di determinazione del prezzo dei Certificati in caso di riacquisto sul mercato secondario.

(*) I valori definitivi delle voci qualificate come indicative saranno determinati il Giorno di Valutazione Iniziale e indicati nell'Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

ESEMPLIFICAZIONI

Si riporta di seguito l'ammontare delle commissioni di collocamento e dei costi di strutturazione incorporati nel Prezzo di Emissione:

Commissioni di collocamento: 3,00%

Costi di strutturazione: 0,75%

Strategia in opzioni

Il profilo dell'investimento nei Certificati è complessivamente equivalente alla seguente strategia.

Strategia che descrive la scomposizione dell'Importo di Liquidazione Capitale.

- acquisto di un'obbligazione *zero coupon*
- acquisto di un'opzione *Put* sul Sottostante con strike pari al Livello di Protezione e data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale
- vendita di un'opzione *Put* sul Sottostante caratterizzata da:
 - *strike* pari al minore tra il Valore Iniziale e il Livello di Soglia Cedola N, 1, ossia il Livello di Soglia Cedola 1 previsto per il Giorno di Valutazione N-esimo
 - data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale
- vendita di un'opzione *Put* Digitale sul Sottostante caratterizzata da:
 - data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale
 - *strike* pari al Livello di Soglia Cedola N,1 , ossia il Livello di Soglia Cedola 1 previsto per il Giorno di Valutazione N-esimo
 - cedola digitale pari al maggiore tra 0% e (100% - Soglia Cedola N,1) dove Soglia Cedola N,1 è la Soglia Cedola 1 prevista per il Giorno di Valutazione N-esimo. La cedola di questa opzione è tale per cui l'opzione stessa non esiste nel caso in cui la Soglia Cedola N,1 sia pari o superiore a 100%.

Nel caso di sottostante rappresentato da Tasso di Interesse la data di scadenza delle opzioni sopra descritte è due giorni lavorativi successivi al Giorno di Valutazione N-esimo.

Strategia che descrive la scomposizione dell'Importo di Liquidazione Periodico n -esimo.

- acquisto di un numero pari a (N*K) opzioni *Call* Digitali sul Sottostante con N pari al numero di Giorni di Valutazione e K pari al numero di Soglie Cedola per ciascuno degli N Giorni di Valutazione. L'opzione n-esima, k-esima è caratterizzata da:
 - data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione n-esimo
 - *strike* pari al Livello di Soglia Cedola n,k, ossia il Livello di Soglia Cedola k previsto per il Giorno di Valutazione n-esimo

- cedola digitale pari a (Cedola n,k - Cedola n,k-1), dove Cedola Periodica n,k è la Cedola k prevista per il Giorno di Valutazione n-esimo e Cedola Periodica n,k-1 è la Cedola k-1 prevista per il Giorno di Valutazione n-esimo.

Nel caso di sottostante rappresentato da Tasso di Interesse la data di scadenza delle opzioni sopra descritte è due giorni lavorativi successivi al Giorno di Valutazione n-esimo.

Per i Target Cedola su Basket, le opzioni considerano il Sottostante con la peggiore variazione percentuale rispetto al suo Valore Iniziale.

Nell'ipotesi dei Certificati di Tipo Quanto, tali per cui il Sottostante è convenzionalmente espresso in Euro sulla base di un tasso di cambio convenzionale pari a 1 punto indice = 1 Euro, ovvero 1 unità di divisa estera = 1 Euro, l'investitore acquista implicitamente anche un contratto *forward* sulla divisa estera, avente scadenza pari al Certificato.

Esemplificazioni sul valore teorico dei Certificati

Il valore teorico dei Certificati viene determinato dagli operatori di mercato utilizzando modelli di calcolo che tengono conto principalmente dei seguenti fattori di mercato:

TARGET CEDOLA CERTIFICATE SU SINGOLA ATTIVITÀ SOTTOSTANTE

- valore del sottostante,
- volatilità del sottostante,
- vita residua a scadenza,
- tasso di cambio tra la divisa di riferimento del sottostante e l'Euro (nell'ipotesi di Certificati Non Quanto),
- tassi di interesse,
- dividendi attesi del sottostante (nell'ipotesi di Certificati con sottostanti un titolo azionario o un indice azionario).

TARGET CEDOLA CERTIFICATE SU BASKET

- valori dei sottostanti,
- volatilità e correlazione tra i sottostanti,
- vita residua a scadenza,
- tasso di cambio tra la divisa di riferimento del sottostante e l'Euro (nell'ipotesi di Certificati Non Quanto),
- tassi di interesse,
- dividendi attesi dei sottostanti (nell'ipotesi di Certificati con sottostanti titoli azionari o indici azionari).

La variazione di uno solo dei fattori sopra riportati determina un valore teorico del Certificato diverso.

Gli esempi A, B, C, D, E, di seguito riportati, mostrano l'impatto sul valore del Certificato prodotto da variazioni di volta in volta di ciascuno dei fattori di mercato sopra richiamati, a parità di tutti gli altri fattori..

Si osservi che il livello di volatilità inserito nei modelli di valutazione ai fini della determinazione del prezzo dei Certificati può variare anche durante una medesima giornata di negoziazione; fra i fattori che influiscono sul livello di volatilità è da considerare la volatilità implicita nei prezzi di opzioni aventi come sottostante i sottostanti dei Certificati in argomento, sia *over the counter* che quotate sui mercati regolamentati.

TARGET CEDOLA CERTIFICATE SU AZIONE

In data 20.09.2013 si consideri il Certificato su ENI ("Target Cedola Certificate su Azione ENI - Protezione 100% - Cedola 5,00% - 10.04.2018"). I fattori di mercato alla data del... hanno i valori indicati in grassetto nelle tabelle che seguono.

Esemplificazioni sul valore teorico dei Certificati

Esempio A: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nel prezzo dell'Attività Sottostante, assumendo che la volatilità, il tasso di interesse, i dividendi attesi e il tempo a scadenza rimangano invariati.

Valore dell'Attività Sottostante	Variazione % dell'Attività Sottostante	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % del prezzo del Certificato
18,29	+5%	101,63	+1,63%
17,42	0%	100	0%
16,55	-5%	98,46	-1,54%

Esempio B: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nella volatilità, assumendo che il valore dell'Attività Sottostante, il tasso di interesse, i dividendi attesi e il tempo a scadenza rimangano invariati.

Volatilità del Sottostante	Variazione della Volatilità	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % del prezzo del Certificato
23,45	+5%	100,64	+0,64%
18,45	0%	100	0%
13,45	-5%	99,32	-0,68%

Esempio C: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nella vita residua del titolo, assumendo che il valore dell'Attività Sottostante, la volatilità, il tasso di interesse e i dividendi attesi rimangano invariati.

Vita residua (in giorni)	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % prezzo Certificato
1.440	100	0%
1.260	103,89	+3,89%
1.170	104,61	+4,61%

Esempio D: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nel tasso di interesse, assumendo che il prezzo dell' Attività Sottostante, la volatilità, i dividendi attesi e il tempo a scadenza rimangano invariati.

Tasso di interesse	Variazione del tasso di interesse	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % prezzo Certificato
0,71%	+0,20%	99,31	-0,69%
0,51%	0%	100	0%
0,31%	-0,20%	100,77	+0,77%

Esempio E: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni dei dividendi attesi assumendo che il prezzo dell' Attività Sottostante, la volatilità, il tasso di interesse e il tempo a scadenza rimangano invariati.

Dividendi attesi	Variazione % dei Dividendi attesi	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % prezzo Certificato
6,53%	+5%	99,80	-0,20%
6,22%	0%	100	0%
5,91%	-5%	100,20	+0,20%

Formula ed esemplificazioni dei rendimenti

1) Scenario in cui non si verifica alcun Evento Cedola in nessun Giorno di Valutazione n-esimo

1.1 Nel caso in cui l'Attività Sottostante non sia superiore al Livello di Soglia Cedola n,1 in nessuno dei Giorni di Valutazione, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà sempre pari a zero.

Importo di Liquidazione Periodico n-esimo:

Giorno di Valutazione	Livello di Soglia Cedola n,1	Valore dell'Attività Sottostante	Formula	Importo di Liquidazione Periodico n-esimo (eur)
Per i giorni di valutazione da 1 a 3	17,42	Inferiore o uguale a 17,42	Valore Nominale * Zero	0

1.2 A scadenza, nel caso in cui, nel Giorno di Valutazione Finale, il Valore Finale dell'Attività Sottostante sia inferiore o uguale al Livello di Soglia Cedola N,1, l'Importo di

Liquidazione Periodico N-esimo sarà pari a zero e, pertanto, l'Importo di Liquidazione Finale sarà pari all'Importo di Liquidazione Capitale.

Importo di Liquidazione Periodico N-esimo:

Giorno di Valutazione Finale	Livello di Soglia Cedola N,1	Valore dell'Attività Sottostante	Formula	Importo di Liquidazione Periodico N-esimo (eur)
10.04.2018	17,42	Inferiore o uguale a 17,42	Valore Nominale * Zero	0

Importo di Liquidazione Capitale:

Se il Valore Finale dell'Attività Sottostante è inferiore o uguale al Livello di Protezione, che per il Certificato di cui al presente esempio coincide con il Livello di Soglia Cedola N,1, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

Valore Nominale* Protezione

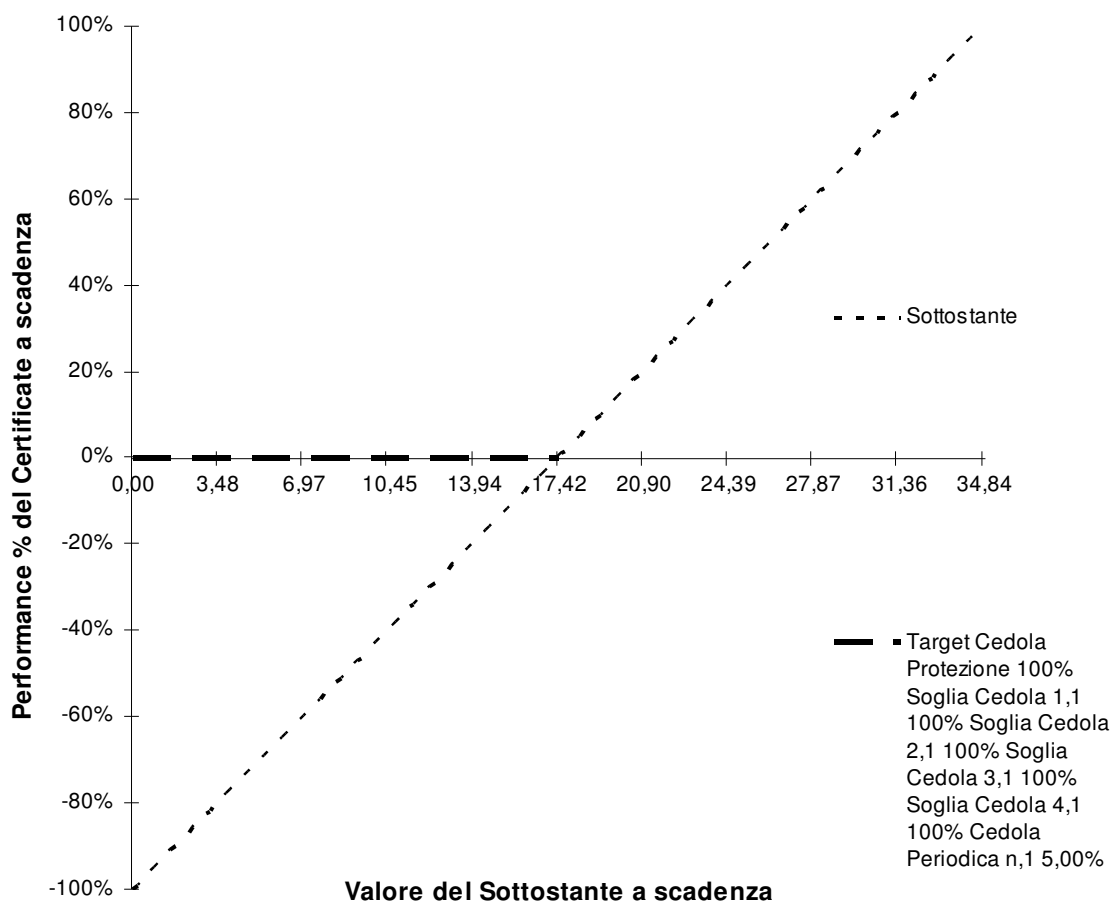
100 Euro * 100% = 100 Euro

Importo di Liquidazione Finale

L'Importo di Liquidazione Finale è un importo in Euro, pari alla somma fra l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo e l'Importo di Liquidazione Capitale, ovvero:

0 + 100 Euro = 100 Euro

Grafico relativo alla performance a scadenza del Certificato in rapporto all'andamento del Sottostante (Azione ENI) nello scenario 1.2.A (scenario in cui non si verifica alcun Evento Cedola in nessun Giorno di Valutazione n-esimo e, dal momento che il Livello di Protezione per il Certificato di cui al presente esempio coincide con il Livello di Soglia Cedola N,1, il Valore Finale del Sottostante è inferiore o uguale al Livello di Protezione).



2) Scenario in cui l'Evento Cedola si verifica in corrispondenza del Terzo Giorno di Valutazione e nel Giorno di Valutazione Finale

2.1 L'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo assumerà, in corrispondenza di ciascun Giorno di Valutazione n-esimo, i valori di seguito riportati:

Giorno di Valutazione n-esimo	Livello di Soglia Cedola n,1	Valore dell'Attività Sottostante	Formula	Importo di Liquidazione Periodico n-esimo (eur)
n=1; 10.04.2015	17,42	Inferiore o uguale a 17,42	Valore Nominale * Zero	0
n=2; 11.04.2016	17,42	Inferiore o uguale a 17,42	Valore Nominale * Zero	0

n=3; 10.04.2017	17,42	Maggiore di 17,42	Valore Nominale * Cedola Periodica 3,1	5,00
-----------------	-------	----------------------	---	------

2.2 A scadenza, nel caso in cui nel Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale del Sottostante sia superiore al Livello di Soglia Cedola N,1, l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo sarà diverso da zero e, pertanto, l'Importo di Liquidazione Finale sarà dato dalla somma tra l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo e l'Importo di Liquidazione Capitale.

Importo di Liquidazione Periodico N-esimo:

Giorno di Valutazione Finale	Livello di Soglia Cedola N,1	Valore dell'Attività Sottostante	Formula	Importo di Liquidazione Periodico N-esimo (eur)
n=N=5; 10.04.2018	17,42	Maggiore di 17,42	Valore Nominale * Cedola Periodica 4,1	5,00

Importo di Liquidazione Capitale:

Se il Valore Finale dell'Attività Sottostante è superiore al Livello di Soglia Cedola N,1 l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

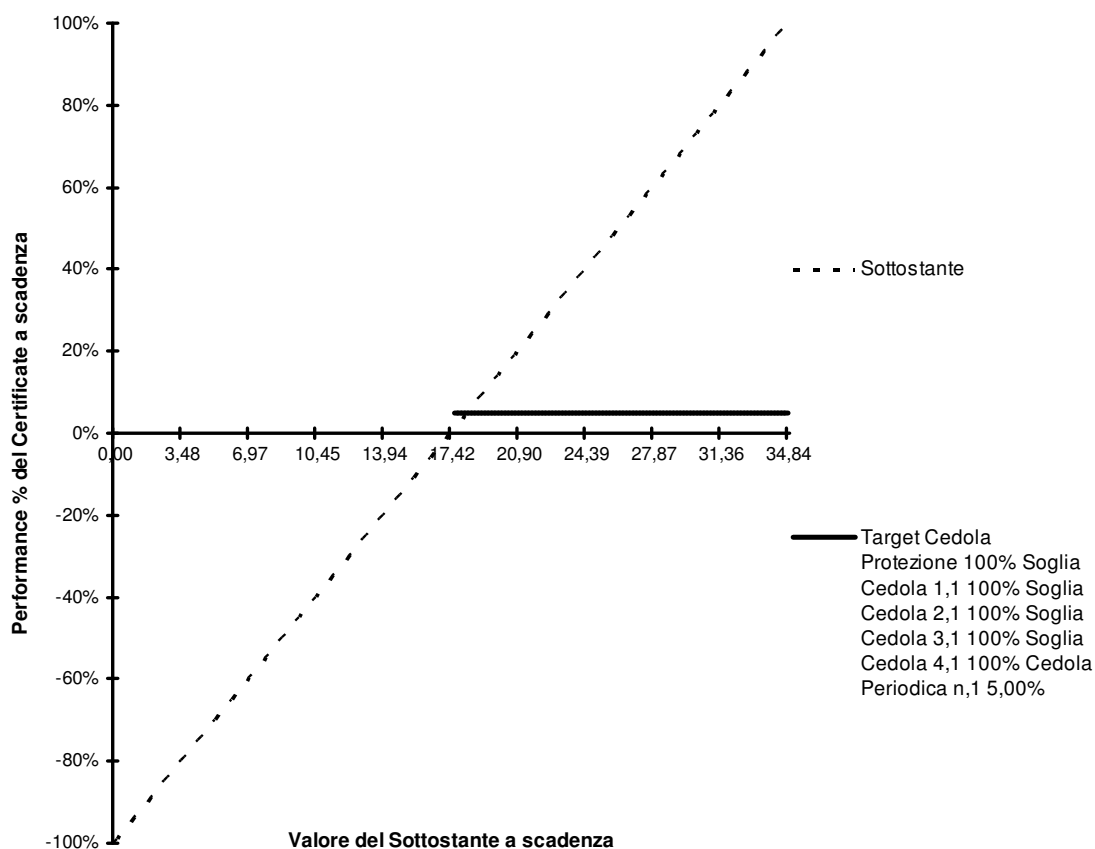
Valore Nominale = 100 Euro

Importo di Liquidazione Finale

L'Importo di Liquidazione Finale è un importo in Euro, pari alla somma fra l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo e l'Importo di Liquidazione Capitale, ovvero:

5,00% +100 = 105,00 Euro

Grafico relativo alla performance del Certificato a scadenza in rapporto all'andamento del Sottostante (Azione ENI) nello scenario 2.2 (scenario in cui si verifica l'Evento Cedola il Giorno di Valutazione Finale)



	"Target Cedola Certificate su Azione ENI - Protezione 100% - Cedola 5,00% - 10.04.2018" (CODICE ISIN IT0005003998)
<u>Scenario 1:</u> non si verifica mai l'evento cedola	Importo di liquidazione periodico sempre pari a zero. Importo di liquidazione capitale sempre pari al valore nominale del Certificato (Protezione 100%)
<u>Scenario 2:</u> si verifica l'evento cedola 1 in n=3 e l'evento cedola 1 in n=N=4	Importo di liquidazione periodico pari a zero il primo, il secondo, positivo il terzo e il quarto giorno di valutazione. Importo di liquidazione capitale sempre pari al valore nominale del Certificato (Protezione 100%)

Andamento storico del prezzo e della volatilità del Sottostante

I grafici sottostanti riportano, nell'ordine, l'andamento del prezzo dell'azione ENI e la sua volatilità nel periodo marzo 2010 – marzo 2014.



(Fonte grafico: Bloomberg)

AVVERTENZA: l'andamento storico del Sottostante, come sopra rappresentato, non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso, per cui i suddetti scenari hanno un valore puramente esemplificativo e non costituiscono garanzia di ottenimento degli stessi livelli di rendimento.

A - AVVERTENZE		
A.1	Avvertenza	<p>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati "Target Cedola Certificate su Azione ENI - Protezione 100% - Cedola 5,00% - 10.04.2018".</p> <p>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</p> <p>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati	<p>Non applicabile.</p> <p>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</p>
B - EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'"Emittente" o "Banca Aletti").
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione	L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano con sede legale in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 380).
B.4b	Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera	Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Gruppo di appartenenza dell'Emittente	L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il "Gruppo").
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile.
B.10	Revisione legale dei conti	La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha revisionato i bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 e ha espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.
B.12	Informazione finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente su	<p>Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.</p> <p style="text-align: center;"><u>Indicatori patrimoniali di solvibilità</u></p>

<i>cambiamenti significativi</i>			
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione Percentuale
Patrimonio di Base (Tier 1) (in migliaia di Euro)	687.282	574.310	19,67%
Patrimonio di Vigilanza (in migliaia di Euro)	687.282	574.310	19,67%
Total Capital Ratio	41,80%	20,68%	-
Tier One Capital Ratio	41,80%	20,68%	-
Core Tier One Capital Ratio (*)	41,80%	20,68%	-
(*) Si segnala che il <i>Core Tier One Ratio</i> coincide con il <i>Tier One Capital Ratio</i> .			
<u>Indicatori di rischiosità creditizia</u>			
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,76%	1,47%	
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,21%	0,28%	
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,76%	1,48%	
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,21%	0,29%	
<u>Principali dati di conto economico (in Euro)</u>			
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni Percentuali
Margine di interesse	68.290.154	48.394.758	41,11%
Margine di intermediazione	317.911.180	318.474.023	-0,18%
Risultato netto della gestione finanziaria	317.893.633	318.391.078	-0,16%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	227.169.734	224.574.352	1,18%
Costi operativi	89.903.321	93.816.811	-4,23%
Utile dell'esercizio	113.359.309	148.639.337	-23,71%
Raccolta diretta (in milioni di Euro)	2.490,8	2.583,26	-3,6%
Raccolta indiretta (in milioni di Euro)	14.676	13.710,59	7%
<u>Principali dati di stato patrimoniale (in Euro)</u>			

		(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione percentuale
		Patrimonio Netto	705.377	592.754	19%
		- di cui capitale sociale	121.163,539	121.163,539	0%
		Attività Finanziarie	8.347.251	6.278.785	32,94%
		Impieghi	1.932.875	1.417.904	36,32%
		Totale Attivo	14.578.583	12.405.237	17,52%
		<p>Dal 31 dicembre 2012, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.</p> <p>Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2012, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.</p>			
B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente e rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Salvo quanto già illustrato nel capoverso denominato "Rischio connesso al deterioramento del rating" di cui al punto D.2 ("Principali rischi relativi all'Emittente"), non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.			
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.			
B.15	Principali attività dell'Emittente	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking, private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari richiesti dalle banche del Gruppo per la clientela <i>corporate, private e retail</i> o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la " <i>customer satisfaction</i> "; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (<i>private, retail, istituzionale</i>); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.			
B.16	Compagine sociale e legami di controllo	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari a 62,576%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.			

C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE		
C.1	<i>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi a quotazione</i>	<p>La presente Nota di Sintesi ha ad oggetto l'emissione di <i>investment certificate</i> denominati "Target Cedola Certificate su Azione ENI - Protezione 100% - Cedola 5,00% - 10.04.2018" (i "Certificati").</p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati che permettono all'investitore di incassare cedole periodiche legate all'andamento dell'Attività Sottostante, ossia l'Azione ENI. I Certificati consentono inoltre di proteggere totalmente il capitale originariamente investito, in ragione della Protezione del 100%.</p> <p>I Certificati sono di tipo "non quanto".</p> <p>Infine, trattandosi di Certificati con esercizio automatico, si segnala che la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza ossia il 10.04.2018.</p> <p>Codice di identificazione dei Certificati</p> <p>Il Codice ISIN è IT0005003998.</p>
C.2	<i>Valuta di emissione dei Certificati</i>	I Certificati sono denominati in Euro. L'Importo di Liquidazione sarà anch'esso denominato in Euro.
C.5	<i>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.
C.8	<i>Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e ranking</i>	<p>L'esercizio dei Certificati alla scadenza è automatico. I Certificati hanno stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza. Alla scadenza, ovvero il 10.04.2018 il possessore di un Certificato ha diritto di ricevere un importo pari all'Importo di Liquidazione Finale. In nessun caso l'esercizio dei Certificati comporta la consegna fisica del Sottostante all'investitore. L'ammontare dell'Importo di Liquidazione Finale, così come calcolato dall'Agente per il Calcolo, in assenza di errori manifesti, è definitivo e vincolante per il possessore dei Certificati.</p> <p>Ranking</p> <p>Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.</p>
C.11	<i>Ammissione a quotazione dei Certificati</i>	Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato giudizio di ammissibilità relativamente ai Certificati descritti nel Programma "Target Cedola Certificate" e "Target Cedola di tipo Quanto" con provvedimento n. LOL-001297 dell'11 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001681 dell'8 luglio 2013. L'Emittente intende richiedere l'ammissione a quotazione dei Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi sul mercato SeDeX gestito da Borsa Italiana S.p.A.
C.15	<i>Incidenza del valore del sottostante sul rendimento dei Certificati</i>	<p>Il valore teorico dei Certificati è determinato utilizzando modelli teorici di calcolo ed, in particolare, il modello "Black&Scholes".</p> <p>Il modello teorico tiene conto di cinque fattori di mercato: il livello dell'attività sottostante, la volatilità del sottostante, i tassi di interesse, la vita residua a scadenza e il rendimento atteso del sottostante. La variazione di uno solo dei fattori sopra riportati determina un valore teorico del Certificato diverso. Tuttavia, dei fattori sopra indicati, il livello del Sottostante, la sua volatilità e la vita residua del Certificato hanno l'impatto maggiore sul valore teorico del Certificato.</p>
C.16	<i>Data di scadenza e data di</i>	<p>La Data di Scadenza dei Certificati è il 10.04.2018.</p> <p>Trattandosi di certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza.</p>

	<i>esercizio</i>	
C17	<i>Descrizione delle modalità di regolamento</i>	In generale, l'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria.
C18	<i>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi delle attività finanziarie</i>	<p>L'investitore che ha acquistato i Certificati, ha il diritto di ricevere un importo in Euro corrispondente al valore teorico degli stessi, ossia l'Importo di Liquidazione Finale. Tale valore è funzione dell'andamento del Sottostante alla Data di Scadenza.</p> <p><u>Determinazione dell'Importo di Liquidazione Finale</u></p> <p>L'Importo di Liquidazione Finale, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in seguito all'esercizio automatico dei Certificati alla Data di Scadenza, è determinato dall'Agente per il Calcolo il 10.04.2018, ossia l'ultimo, in ordine temporale crescente, tra il Giorno di Valutazione Finale e il Giorno di Valutazione N-esimo ed è pari alla somma dell'Importo di Liquidazione Capitale e dell'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo.</p> <p><i>Si segnala che i termini in maiuscolo non definiti nel presente paragrafo hanno il significato agli stessi attribuito nel Glossario riportato nella parte introduttiva del Prospetto di Base ovvero in altre sezioni del Prospetto di Base.</i></p> <p style="text-align: center;"><u>Importo di Liquidazione Periodico n-esimo</u></p> <p>Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore, per ciascun Certificato detenuto, in corrispondenza del Giorno di Valutazione n-esimo, è calcolato come segue.</p> <p>Nelle ipotesi che seguono si tenga presente che l'Evento Cedola si intende verificato quando il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola n-esimo è superiore al Livello di Soglia n,k-esimo.</p> <p>1.A.) Se al Giorno di Valutazione n-esimo non si verifica l'Evento Cedola_n: Importo di liquidazione periodico n-esimo = 0 (Zero)</p> <p>1.B) Se al Giorno di Valutazione n-esimo si verifica l'Evento Cedola_n: Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica_n</p> <p style="text-align: center;"><u>Importo di Liquidazione Capitale</u></p> <p>L'Importo di Liquidazione Capitale, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in seguito all'esercizio automatico dei certificati alla Data di Scadenza, è determinato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a: Valore Nominale * Protezione • se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Valore Iniziale del Sottostante e pari o superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a: Valore Nominale * (Valore Finale/Valore Iniziale) • se il Valore Finale del Sottostante assume un valore pari o superiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a: Valore Nominale <p>Dal momento che il Livello di Protezione è fissato in corrispondenza del Valore Iniziale, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari all'intero valore nominale dell'investimento per valori del sottostante inferiori, uguali o superiori al Valore Iniziale.</p>
C19	<i>Prezzo di</i>	Il Valore Iniziale del Sottostante, a titolo indicativo, è pari a 17,42. Il Valore Iniziale del

	<i>esercizio o prezzo definitivo del sottostante</i>	Sottostante definitivo sarà riportato nell'Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione.
C.20	<i>Descrizione del tipo di sottostante e reperibilità delle informazioni relative a tale sottostante</i>	L'attività sottostante, alla cui performance sono legati i Certificati, è rappresentata da un titolo azionario negoziato nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. ("Azione Italiana") Le fonti ove reperire le quotazioni correnti del Sottostante, la volatilità e ulteriori informazioni sono indicate nelle Condizioni Definitive.
D - RISCHI		
D.2	<i>Principali rischi relativi all'Emittente</i>	<p><i>Rischio di credito</i> È il rischio che un debitore del Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. In particolare, con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si divide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione.</p> <p>Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto, quando Banca Aletti, ovvero una società del Gruppo, vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte. Al fine di ridurre significativamente tale rischio di credito, sono preferite le controparti di mercato con le quali sono attivi accordi di prestazione di collaterale. Si precisa, peraltro, che, data la natura di <i>investment banking</i> dell'Emittente, il rischio di mercato derivante dalle sofferenze sui crediti è piuttosto contenuto, mentre maggiore risulta l'esposizione della Banca a tale tipologia di rischio con riferimento alle posizioni dalla stessa assunta in derivati OTC. D'altra parte, l'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere.</p> <p>Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. La valutazione delle possibili perdite in cui la Banca potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi è un'attività intrinsecamente incerta e dipende da molti fattori. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.</p> <p><i>Rischio di mercato</i> È il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, ivi inclusi i titoli di debito emessi dagli Stati sovrani, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato. Ciò comporta una potenziale esposizione dell'Emittente a cambiamenti del valore degli strumenti finanziari da esso detenuti.</p> <p><i>Rischio operativo</i> Il rischio operativo è definito dalla Banca d'Italia come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.</p>

		<p><i>Rischio di liquidità</i> È il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.</p> <p><i>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale</i> La capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.</p> <p><i>Rischio connesso al deterioramento del rating</i> Il merito di credito dell'Emittente viene misurato, inter alia, attraverso il rating assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. Il rating costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari che vengono emessi di volta in volta. L'eventuale deterioramento del rating dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale, come illustrati nel precedente paragrafo. In merito, l'investitore è invitato a considerare che i titoli emessi da Banca Aletti sono qualificati dall'agenzia internazionale Standard & Poor's come strumenti di investimento "speculativi", ossia particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.</p> <p><i>Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso</i> Alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli. A presidio delle passività che potrebbero scaturire dalle cause passive pendenti, la Banca ha previsto, al 31 dicembre 2012, una quota del fondo per rischi ed oneri pari a circa Euro 1.361.453.</p> <p><i>Rischio relativo al controllo effettuato dalla Guardia di Finanza di Milano</i> Nel periodo compreso tra il febbraio 2011 e il febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha sottoposto Banca Aletti ad una verifica che ha riguardato le operazioni di <i>single stock future</i> (contratti derivati quotati che assumono come valore di riferimento quello di una singola azione, parimenti quotata) e, in misura residuale, di prestito di titoli azionari compiute negli anni dal 2005 al 2009, vale a dire quell'operatività connessa ai titoli azionari che rientra nell'attività tipica dell'<i>investment banking</i>. Gli esiti della verifica sono stati trasfusi in due processi verbali di constatazione. Alla data della presente Nota di Sintesi, la passività fiscale potenziale è giudicata "<i>possibile</i>".</p>
D.6	<p><i>Principali rischi connessi all'investiment o nei Certificati</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>Avvertenza</u></p> <p>Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. In particolare, l'investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati può non garantire la restituzione del capitale originariamente investito.</p> <p><u>Fattori di rischio specifici connessi ai Target Cedola Certificate</u></p>

Rischio di perdita parziale del capitale investito

L'Importo di Liquidazione Finale è pari alla somma dell'Importo di Liquidazione Capitale e dell'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo. Se l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo è pari a zero, l'Importo di Liquidazione Finale coincide con l'Importo di Liquidazione Capitale. La determinazione dell'Importo di Liquidazione Capitale dipende dal Valore Finale del Sottostante rispetto al Livello di Protezione e al Livello di Soglia Cedola.

In particolare, se il Valore Finale del Sottostante è inferiore alla Protezione, pari a 100% moltiplicata per il Valore Iniziale, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari al Valore Nominale dei Certificati moltiplicato per la Protezione.

Dal momento che il Livello di Soglia Cedola è pari al Valore Iniziale del Sottostante, nel caso in cui:

- (i) il Valore Finale del Sottostante sia inferiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale pari al prodotto tra il Valore Nominale ed il rapporto tra Valore Finale e Valore Iniziale del Sottostante;
- (ii) il Valore Finale del Sottostante sia pari o superiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale sarà pari al Valore Nominale dei Certificati.

Dal momento che è prevista una Protezione del 100%, se il Valore Finale del Sottostante è inferiore alla Protezione moltiplicata per il Valore Iniziale l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale pari al valore nominale del Certificato e, di conseguenza, non perderà alcuna parte del capitale originariamente investito.

Rischio relativo al Livello di Soglia Cedola n,k-esimo

Il Livello di Soglia Cedola n,k-esimo (vale a dire il livello che il Sottostante deve superare al fine di verificare se la condizione per il pagamento della Cedola Periodica n, k-esima, in ciascun Giorno di Valutazione n-esimo, si sia o meno verificata, c.d. "Evento Cedola n,k-esimo") è fissato dall'Emittente in relazione ad ogni singola serie di Certificati. E' necessario considerare che all'aumentare del valore del Livello di Soglia Cedola n,k-esimo diminuisce la probabilità che l'Evento Cedola n,k-esimo si realizzi e che, pertanto, l'investitore possa ottenere un Importo di Liquidazione Periodico n-esimo diverso da zero.

Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico n,k-esimo

Al Portatore viene riconosciuto l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo qualora il Giorno di Valutazione n-esimo il valore del Sottostante sia superiore al Livello di Soglia Cedola n,k-esimo,. Ove non si verifichi la condizione sopra descritta, l'investitore deve tenere presente che l'Importo di Liquidazione Periodico n,k-esimo è pari a zero. In tal caso, l'investitore non riceverà alcuna remunerazione del capitale originariamente investito.

Fattori di rischio comuni agli investment certificate*Rischio di credito per l'investitore*

È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori.

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il loro valore teorico, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare prontamente un valido riscontro.

L'Emittente richiederà l'ammissione a quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A. L'ammissione a quotazione non costituisce una garanzia di un elevato livello di liquidità. L'Emittente esercita funzioni di *market maker* venendosi,

pertanto, a configurare un conflitto di interessi così come illustrato nel relativo fattore di rischio. Ai sensi dell'articolo IA.7.4.2 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, non sono previsti obblighi di *spread* (differenziale massimo tra quotazione denaro e quotazione lettera) relativamente ai Certificati. Tale circostanza può avere impatto negativo sul prezzo ottenibile in fase di smobilizzo dell'investimento e dunque sulla liquidità del titolo.

Infine, si evidenzia come nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel Prospetto). Una riduzione dell'ammontare complessivo dell'offerta può avere un impatto negativo sulla liquidità dei Certificati, in particolar modo per quelli quotati su mercati regolamentati.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Il merito di credito dell'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. L'Emittente è provvisto di *rating*. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati; tuttavia, un miglioramento del *rating* non diminuirebbe gli altri rischi di investimento correlati ai Certificati. Per maggiori informazioni in merito ai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente si invitano gli investitori a consultare il sito internet di Banca Aletti & C., www.alettibank.it, e della Capogruppo, www.bancopopolare.it. Non si può, peraltro, escludere che i corsi dei Certificati sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio di Prezzo

L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo rimborsato all'investitore per effetto della vendita del Certificato sul mercato secondario dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. L'acquisto dei Certificati comporta altresì dei rischi legati alla loro struttura specifica. Fondamentalmente, oltre all'andamento del prezzo del Sottostante, i fattori decisivi per l'evoluzione nel tempo del valore delle opzioni incorporate nel Certificato comprendono, (i) la volatilità, ovvero le oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, (ii) il periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, (iii) i tassi di interesse sul mercato monetario, nonché (iv) i pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante azionaria. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante

L'investimento nei Certificati comporta rischi connessi al valore dei Sottostanti. Si tratta, pertanto, di un investimento opportuno per investitori che abbiano esperienza in operazioni su strumenti finanziari il cui valore è legato a quello dei Sottostanti. Il rendimento dei Certificati dipende fondamentalmente infatti dal valore assunto dai Sottostanti che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori tra i quali: il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative. I dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro *performance* future. Cambiamenti nel valore del Sottostante avranno effetto sul prezzo di negoziazione dei Certificati, ma non è possibile prevedere se il valore del Sottostante subirà delle variazioni in aumento o in diminuzione.

Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati

Il Prezzo di Emissione dei Certificati comprende delle commissioni corrisposte dall'Emittente ai Soggetti Collocatori e delle commissioni di strutturazione a favore dell'Emittente. Tali commissioni, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di

vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Pertanto, in assenza di apprezzamento della componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione

L'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione. Conseguentemente, in tutti i casi in cui l'Importo di Liquidazione Finale risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati, sottoscrivendo il modulo predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso. L'investitore dovrà altresì considerare che, in sede di negoziazione dei Certificati sul mercato secondario, ove l'intermediario applichi delle commissioni di negoziazione, queste andranno ad incidere sul corrispettivo conseguito dalla vendita ovvero pagato per l'acquisto dei Certificati stessi.

Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione Finale con le date di stacco di dividendi azionari

Dal momento che il Sottostante è rappresentato da un titolo azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione Finale, per l'Importo di Liquidazione Capitale, o il Giorno di Valutazione n-esimo, per l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, possono essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante performance) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti. Nei limiti di quanto ragionevolmente prevedibile in fase di strutturazione dei Certificati, il Giorno di Valutazione Finale o il Giorno di Valutazione n-esimo, a seconda dei casi, saranno fissati in modo da evitare che gli stessi corrispondano a date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati

Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Finale e dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi e dal fondo nazionale di garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Certificati non conferiscono al Portatore alcun diritto alla consegna di titoli o dei Sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere, al momento dell'esercizio, il pagamento dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, nonché l'Importo di Liquidazione Finale. Parimenti, i Certificati non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento corrente. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

Rischio di conflitti di interesse

I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

(a) Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo e con il Responsabile del Collocamento

L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo e di Responsabile del Collocamento; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei

confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione.

(b) Coincidenza dell'Emittente con il market-maker

L'Emittente è *market-maker* per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.

(c) Rischio di operatività sul Sottostante

L'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.

(d) Commissioni percepite dai Soggetti Collocatori

L'attività dei Soggetti Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio di collocamento svolto, implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interesse.

(e) Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti

L'Emittente e/o tali soggetti possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.

Rischio relativo all'eventuale finanziamento

Nel caso in cui l'acquisto dei Certificati avvenga ricorrendo ad un finanziamento, se il mercato non incontra le aspettative dell'investitore, questi deve tenere presente che non solo potrà subire una perdita risultante dall'investimento nei Certificati ma dovrà altresì rimborsare il prestito ottenuto ed i relativi interessi senza poter fare affidamento sulla possibilità di rimborsare il prestito ottenuto attraverso i proventi derivanti dai Certificati. L'investitore deve, quindi, valutare attentamente la propria situazione finanziaria, così da accertarsi di essere in grado di corrispondere gli interessi sul prestito, e l'eventuale rimborso anticipato del capitale, anche in caso di perdite derivanti dall'investimento nei Certificati.

Rischi conseguenti agli Sconvolgimenti di Mercato

Al verificarsi di determinati eventi cosiddetti "Sconvolgimenti di Mercato" è previsto che l'Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione Finale o il Giorno di Valutazione *n-esimo*, a seconda dei casi, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato. Qualora gli Sconvolgimenti di Mercato dovessero protrarsi per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento Soglia Cedola *n-esimo* è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae per tutti i 10 Giorni Lavorativi successivi allo stesso, l'Agente per il Calcolo provvederà a determinare il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Valore del Sottostante per l'Evento Soglia Cedola *n-esimo*, secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

Rischio di eventi rilevanti relativi al Sottostante

Nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante. In particolare le rettifiche avranno luogo nei casi previsti e comunque al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione Capitale, determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

		<p><i>Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati</i></p> <p>Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al Prospetto di Base siano oggetto di <i>rating</i>, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.</p> <p><i>Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione</i></p> <p>In caso di mancata quotazione dei Certificati l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Sottostante.</p> <p><i>Rischio di cambiamento del regime fiscale</i></p> <p>L'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del presente Prospetto. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.</p>
SEZIONE E - OFFERTA		
E.2 b	<i>Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi</i>	I proventi netti derivanti dalla vendita dei Certificati descritti nella presente Nota di Sintesi saranno utilizzati dall'Emittente ai fini dell'esercizio della propria attività statutaria.
E.3	<i>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</i>	<p>Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di un conto custodia titoli presso il Soggetto Collocatore presso il quale intende aderire all'Offerta.</p> <p>L'ammontare totale dell'Offerta è pari a Euro 5.000.000,00.</p> <p>Il Periodo d'Offerta va dal 19.03.2014 al 04.04.2014.</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare l'Ammontare Totale dell'Offerta dandone apposita comunicazione e, in ogni caso, procederà all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto dell'Offerta. L'Emittente si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte di ciascuno dei Soggetti Collocatori, nel caso di mutate esigenze dell'Emittente, mutate condizioni di mercato o raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna Offerta. L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, dandone apposita comunicazione. La sottoscrizione dei Certificati potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta. Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la rete dei Soggetti Collocatori, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Le domande di adesione sono irrevocabili e non potranno essere soggette a condizioni.</p> <p>L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta dei Certificati per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta). Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente nonché in forma stampata.</p>
E.4	<i>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi</i>	Non ci sono conflitti ulteriori rispetto a quanto indicato nel par. 3.1 della Nota Informativa.

	<i>gli interessi confliggenti</i>	
E.7	<i>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente</i>	Non è prevista l'applicazione di commissioni o spese ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione.